

Alla Direzione centrale ambiente ed energia

Servizio gestione risorse idriche

Sede di _____

PEC: ambiente@certregione.fvg.it

MARCA DA BOLLO Euro 16,00
Per domande in forma cartacea.

Per domande presentate via PEC
allegare Mod F23 o dichiarazione
di pagamento dell'imposta di bollo

DOMANDA DI RINNOVO CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA

ai sensi:

- del R.D. 11.12.1933 n. 1775

- della L.R. 29.04.2015 n. 11

- del Regolamento relativo ai criteri e alle procedure per la concessione di derivazione d'acqua di cui al D.P.R. 11.4.2017 n.077/Pres e successive modifiche ed integrazioni.

IL SOTTOSCRITTO / LA SOTTOSCRITTA

cognome		nome	
codice fiscale			
nato a	Prov.	stato	il
residente in	Prov.	stato	
Indirizzo		n.	C.A.P.
PEC		tel. fisso	
posta elettronica		tel. cellulare	
che elegge domicilio presso il professionista incaricato del progetto ai sensi dell'art. 47 C.C. e si obbliga a comunicare tempestivamente eventuali relative modifiche		<hr/> <i>(nome e cognome del progettista c/o cui si elegge domicilio)</i>	
In qualità di:			
<input type="checkbox"/> proprietario			
<input type="checkbox"/> affittuario			
<input type="checkbox"/> amministratore di condominio (in questo caso compilare la scheda successiva)			
<input type="checkbox"/> legale rappresentante (in questo caso compilare la scheda successiva)			

DATI DELLA DITTA, SOCIETÀ O CONDOMINIO (eventuale)			
della ditta / società /condominio con attività uso non domestico			
codice fiscale		P. IVA	
Iscritta alla C.C.I.A.A. di	Prov.	n. iscrizione	
con sede in	Prov.	C.A.P.	
Indirizzo (via, piazza, ecc)			n.
PEC		tel. fisso	
posta elettronica		tel. cellulare	



Nota di compilazione:

Il presente documento in formato elettronico va sottoscritto da parte del richiedente/dichiarante a mezzo firma digitale; qualora venga presentato su supporto cartaceo le firme devono essere apposte in forma autografa nei campi specificati.

CHIEDE IL RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA

assentita con decreto n. _____ dd _____ per una portata di complessivi moduli massimi _____ (litri/sec _____) di complessivi moduli minimi _____ (litri/sec _____), e **complessivi moduli medi** _____ (litri/sec _____), per un prelievo massimo annuo complessivo di _____ mc, per i seguenti usi

- irriguo potabile industriale piscicoltura
 Idroelettrico e forza motrice riqualificazione energia malghe e rifugi alpini e simili altri usi : _____

mediante le opere di presa indicate in dettaglio nelle tabelle sottostanti:

Prese superficiali				Portate(l/s)			Uso specifico	Fabbisogno (mc)
n. presa	Comune	Corso d'acqua	Localizzazione	Min	Med	Max		

Sorgenti				Portate(l/s)			Uso specifico	Fabbisogno (mc)
n. presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max		

Prese sotterranee (Pozzi)				Portate(l/s)			Uso specifico	Fabbisogno (mc)
n. presa	Comune	Localizzazione	Per uso irriguo Superficie irrigata (ha)	Min	Med	Max		

con le seguenti caratteristiche per le prese sotterranee (pozzi) sopra indicate:

n. presa	Tipo (freatico/artesiano)	Quota (m.s.l.m.m.)	Profondità (m)	N. filtri	Diametro (mm)	Potabilità (si/no)	Acquifero	Pompa mobile (si/no)	n. pompa mobile

La restituzione delle acque avviene mediante le seguenti opere:

restituzioni superficiali				Portate(l/s)		
n. restit.	Comune	Corso d'acqua	Localizzazione	Min	Med	Max

restituzione/scarico in fognatura pubblica/al suolo autorizzata da _____ con atto rep. n. _____ del _____

volume d'acqua massimo restituito/scaricato :

Consapevole delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, il richiedente dichiara, ai sensi dell'art. 47 della medesima disposizione normativa,

di essere l'attuale gestore della derivazione

che la derivazione continua ad essere esercitata per uso _____ secondo gli obblighi e le condizioni indicate nel

decreto di concessione n. _____ dd. _____

disciplinare di concessione rep. _____ dd. _____

che permangono pertanto le medesime caratteristiche e modalità di utilizzo della derivazione indicate nel decreto/disciplinare sopra indicato di seguito descritte:

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE OPERE

Es. realizzazione di due opere fisse su traversa esistente sulla sponda destra del fiume Isonzo a monte del ponte di Via Isonzo, collettamento e distribuzione delle acque

Per le seguenti finalità:

FINALITA'

Es. irrigazione di colture a mais

In relazione al tipo di utilizzo si dichiara:

1- PER UTILIZZO POMPE MOBILI

(La sezione deve essere compilata solo nel caso in cui il prelievo d'acqua viene effettuato con le pompe mobili)

Le pompe mobili utilizzate sono le seguenti:

n. pompa mobile	Marca	Modello

2- PER USO IRRIGUO AGRICOLO

(La sezione deve essere compilata, se ne ricorrono le condizioni, solo nel caso in cui l'utilizzo dell'acqua oggetto di domanda è a scopo irriguo agricolo)

Vengono utilizzati impianti di irrigazione a media efficienza, come individuati nel Programma di sviluppo rurale 2014-2020, tabella 8.4.3, per almeno il 50% delle superfici irrigue servite dalla derivazione

Vengono utilizzati impianti di irrigazione ad alta efficienza, come individuati nel Programma di sviluppo rurale 2014-2020, tabella 8.4.3, per almeno il 50% delle superfici irrigue servite dalla derivazione

I dati colturali vengono esposto nell'allegata relazione tecnica generale

3- PER USO INDUSTRIALE

(La sezione deve essere compilata, se ne ricorrono le condizioni, solo nel caso in cui l'utilizzo dell'acqua oggetto di domanda è a scopo industriale)

Le acque vengono restituite con le medesime caratteristiche qualitative di quelle prelevate e nello stesso corpo idrico di provenienza, con riferimento ai parametri utilizzati per la classificazione dello stato ecologico e chimico elencati nel decreto ministeriale 8 novembre 2011, n. 260

Le acque risultanti a valle del processo produttivo, o di una parte dello stesso, vengono reimpiegate in misura

pari al 25% 50% del fabbisogno, calcolato in assenza di riutilizzo

Subutenze eventuali:

4- PER USO IDROELETTRICO

(La sezione deve essere compilata solo nel caso in cui l'utilizzo dell'acqua oggetto di domanda è a scopo idroelettrico)

n. imp.	Descrizione impianto	Quota prelievo (s.l.m.m.)	Quota restit. (s.l.m.m.)	Pelo morto superiore (s.l.m.m.)	Pelo morto inferiore (s.l.m.m.)	Salto Impianto (m.)	Potenza nominale (Kw)

5- DEFLUSSO MINIMO VITALE

(La sezione deve essere compilata solo nel caso in cui è previsto il rilascio del deflusso minimo vitale come da normativa vigente)

n. presa	Rilascio DMV (l/s)

6- PER USO CONDOMINIALE

(La sezione deve essere compilata solo nel caso in cui l'utilizzatore dell'acqua sia un condominio)

DATI CONDOMINIALI						
Comune	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Descrizione attività uso non domestico	Fabbisogno mc
TOTALE						

Inoltre

7 -DICHIARAZIONI

Si dichiara altresì, di aver incaricato in qualità di progettista il seguente tecnico:

cognome:		nome:	
codice fiscale			
con studio in		prov.	stato
indirizzo studio		n.	C.A.P.
Iscritto all'ordine/collegio		di	al n.
PEC		tel. fisso	
posta elettronica		tel. cellulare	

Si impegna inoltre a:

- comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei dati personali in esso contenuti;
- se legale rappresentante del Condominio, a comunicare ogni eventuale variazione dei dati inseriti nella sezione CONDOMINIO.

Si allega:

- copia del documento d'identità del richiedente e degli eventuali ulteriori titolari
- dichiarazione rilasciata dall'ente acquedottistico o dalla struttura consortile operanti sul territorio attestante che la fornitura d'acqua per l'uso richiesto non può essere soddisfatta dallo stesso ovvero autocertificazione del richiedente o del professionista incaricato ;
- per istanze trasmesse per via telematica (PEC) :
- pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00 con modello F23 (da allegare scansione);
- dichiarazione di pagamento dell'imposta di bollo per l'istanza di concessione (da allegare dichiarazione);

- relativamente allo stato di consistenza delle opere, relazione in merito al rispetto delle condizioni di cui all'art. 12 bis del R.D. 1775/1933 dalla quale risulti in particolare:
 - per le acque superficiali che sia garantito il minimo deflusso vitale e l'equilibrio del bilancio idrico;
 - per le acque sotterranee che sia garantito l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica dell'acquifero, anche al fine di evitare pericoli di intrusione di acque salate o inquinate, e quant'altro sia utile in funzione del controllo del miglior regime delle acque;
- valutazione analitica del fabbisogno idrico,.
- piani di monitoraggio – allo scopo di verificare la compatibilità della derivazione d'acqua rispetto agli obiettivi della Direttiva quadro acque 2000/60/CE, deve essere presentato, nei casi previsti dalle linee guida per la predisposizione dei piani di monitoraggio e per la determinazione sperimentale del deflusso minimo vitale (decreto Direttore centrale ambiente ed energia dd. 25.10.2017 n. 3217/AMB) apposito piano di monitoraggio ai sensi del comma 2 dell'art.36 della LR 11/2015.

Data e Luogo

Il Richiedente
